

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

## Circolare ai Segretari dei partiti italiani dell'arco costituzionale

Pavia, 21 marzo 1972

In Italia il governo e i partiti europeistici hanno sempre sostenuto a parole l'elezione diretta del Parlamento europeo. Ma recentemente Pompidou, Brandt e Heath si sono dichiarati contrari a questa elezione.

L'esclusione dei cittadini dalla costruzione dell'Europa ha un significato preciso: il controllo politico dell'Europa occidentale da parte dei governi francese, inglese e tedesco, il controllo del Mercato comune da parte dei grandi complessi produttivi e finanziari, la dominazione o l'emarginazione delle zone economiche meno sviluppate.

Con la decisione di indire un referendum, Pompidou ha rafforzato questo disegno reazionario, pregiudicando i risultati del prossimo Vertice europeo.

I partiti italiani e il governo italiano avevano la possibilità, approvando il progetto di legge di iniziativa popolare per l'elezione diretta dei delegati italiani al Parlamento europeo promosso dal Movimento federalista, di chiamare per la prima volta i cittadini ad un voto veramente europeo. Purtroppo partiti e governo non hanno compreso l'importanza di questa iniziativa, e con le loro esitazioni hanno lasciato un vuoto che Pompidou, con la sua volgare truffa plebiscitaria, ha potuto riempire. I fatti hanno dimostrato che il Movimento federalista aveva ragione. Il Movimento federalista chiede pertanto ai partiti di prendere seri impegni durante la campagna elettorale per combattere il disegno reazionario del governo francese con la sola alternativa efficace e realistica: l'approvazione del progetto di legge, e la conseguente elezione europea in Italia, per favorire l'approvazione delle leggi analoghe in Belgio, Olanda e Germania e la creazione di un fronte democra-

tico europeo contro il fronte confederale e antidemocratico capeggiato dal governo francese.

Il Movimento federalista fa osservare che solo in questo modo, cioè con un vero impegno europeo dei partiti democratici italiani, si potrà offrire agli elettori una sicura prospettiva democratica e sociale.

Mario Albertini